

DIOCESI DI ROMA
Parrocchia San Liborio



**Accompagniamo nostro figlio
alla Prima Comunione**

2° Incontro - 23 novembre 2011

Cari genitori,

ricordate quando è nato vostro figlio? E' stato uno dei giorni più belli della vostra vita. E tu papà con quale trepidazione lo hai preso in braccio per la prima volta?

Gli avete dato un nome. L'avete portato in chiesa per essere battezzato. E' entrato a far parte della grande famiglia di Dio. Grazie al battesimo, riconosce Dio come Padre e lo può chiamare: "papino mio caro".

Voi l'avete cresciuto con tanto amore e affetto. L'avete nutrito fin dal primo istante della sua vita, prima con il latte materno e poi pian piano con le papette, i cibi solidi. Che emozione quando per la prima volta ha pronunciato la parola "mm..mm..a"! Sembrava fosse il giorno della laurea!

L'avventura è andata avanti riservando tantissimi momenti di gioia, di trepidazione, non privi di preoccupazioni ... Ha fatto i primi passi da solo. E' arrivato anche il momento del primo distacco andando a scuola per fare amicizie e imparare cose nuove.

Incontrando Gesù ha fatto anche l'esperienza meravigliosa del perdono, d'essere abbracciato e portato sulle spalle dal buon pastore. Quest'anno per la prima volta sarà ammesso alla mensa del Signore. E' grande!! E' giunto il momento in cui possa nutrirsi e cibarsi al mensa del Signore, di Gesù "il pane vivo disceso dal cielo".

Voi genitori siete i migliori compagni del figlio in questo viaggio. Non esitate a parlargli di Gesù, di leggere insieme il vangelo, di aiutarlo a dialogare con Lui ...

E' un momento importante non solo per lui ma anche per tutta la vostra famiglia. In questa circostanza siete invitati ad essergli vicino con la preghiera, nel raccoglimento e nell'attesa. La vostra guida è indispensabile perché nessuno più di voi conosce nel profondo l'animo del vostro bambino.

Aiutate vostro figlio a dilatare il cuore per accogliere Gesù che due mila anni fa si è accontentato d'una mangiatoia in una stalla; ma questa volta ha scelto di abitare in un cuore puro ed innocente dove trova il calore umano! Il cuore di vostro figlio, ma anche il vostro cuore, perché no?

don Francesco

Saluto iniziale:

Segno della croce.

La pace

PREGHIAMO

O Padre,

Dio onnipotente e misericordioso,

hai mandato tuo Figlio

Cristo Gesù,

Sacerdote vero ed eterno,

egli istituì il rito del sacrificio perenne;

a te per primo si offrì vittima di salvezza,

e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato

è nostro cibo e ci dà forza,

il suo sangue per noi versato

è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,

Ti rendiamo grazie sempre e in ogni luogo

Tu che sei la nostra fonte di salvezza,

In unità dello Spirito santo

E vivi e regni nei secoli.

Amen .

Il Vangelo racconta ...

Marco 10,17-24



Il giovane ricco

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a Gesù, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?"

Gesù gli disse:

"Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre".

Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza".

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: và, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

Il coraggio di dire: “Sì”

Seguire Gesù è una scelta così come lo è scegliersi un amico. Decidere di diventare amici di Gesù non è facile, ma è la scelta più importante della vita.

metti in gioco la tua vita

E' la Sua voce che parla al nostro cuore: “*c'è un tesoro nel cielo, vieni e seguimi!*” Il Signore chiama ad ogni età, ad ogni condizione sociale, belli e brutti, ricchi e poveri, tutti devono dare una risposta. Dare fiducia a Gesù, è credere in Lui, fidarsi completamente della Sua Parola.

fidati di me

“*Eccomi*”, è la risposta di tutti coloro ai quali “*la chiamata*” ha raggiunto il cuore, l'intelligenza, la vita.

Ma qual è il loro compito?

testimonia con la tua vita

Annunciare l'amore di Dio ovunque ci si trovi, senza tante premesse, senza tante cose difficili, solamente con piccoli gesti quotidiani possiamo



compiere la missione che Cristo ci ha affidato. Tante persone hanno risposto “sì” a Gesù! E tu?

Luca 19,1-10

Zaccheo

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome

Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto".

Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

L'ultima Cena

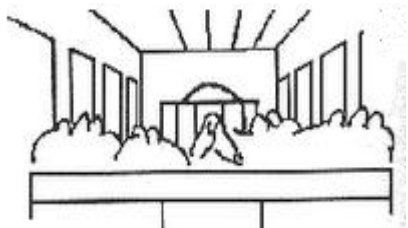
Cristo istituì il sacrificio e convito pasquale per mezzo del quale è reso di continuo presente nella Chiesa il sacrificio della Croce,



allorché il sacerdote che rappresenta Cristo Signore, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli perché lo facessero in

memoria di lui.

Cristo infatti prese il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo: **"Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio Corpo; questo è il calice del mio Sangue. Fate questo in memoria di me".**



Perciò la Chiesa ha disposto tutta la celebrazione della Liturgia eucaristica in vari momenti, che corrispondono a queste parole e gesti di



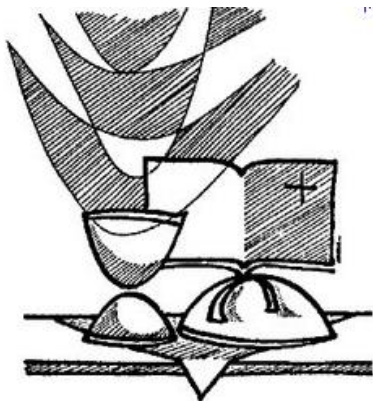
Cristo:

1. Nella preparazione dei doni, vengono portati all'altare pane e vino con acqua, cioè gli stessi elementi che Cristo prese tra le sue mani.



2. Nella Preghiera eucaristica si rendono grazie a Dio per tutta l'opera della salvezza, e le offerte diventano

il Corpo e il Sangue di Cristo.



3. Mediante la frazione di un unico pane si manifesta l'unità dei fedeli,



4. e per mezzo della comunione i fedeli si cibano del Corpo e del Sangue del Signore, allo stesso modo

Preghiamo Insieme:

dal Salmo 26

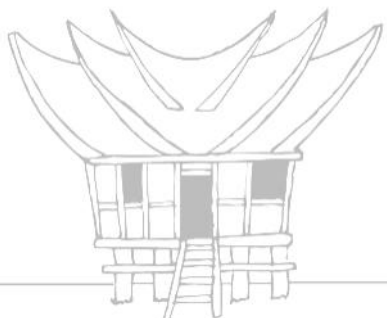


Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore.

Nella sua dimore mi offre rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
mi solleva sulla roccia.



Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

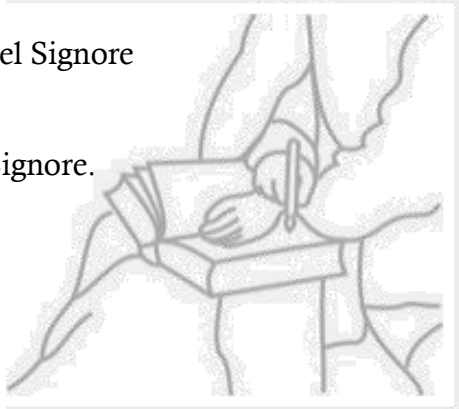
Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!"

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.



Un ultimo pensiero

La preghiera cristiana non può non partire **dall'ascolto** per poi sfociare nella pratica quale realizzazione di uno stile e di un modo nuovo di essere nella storia.

La preghiera ha bisogno dell'esperienza. Preghiera è essenzialmente **fare esperienza della Presenza Divina**. Al di fuori di questa esperienza di Dio non c'è preghiera.

Incontrare Dio vorrà dire: *“lasciarsi amare da Dio. Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita.”*

Essa è **un incontro d'amore** che coinvolge e sconvolge l'intera esistenza, o non è preghiera. Altrettanto potrebbe dirsi dei coniugi: o si amano sempre ed esprimono questo amore in ogni loro atto e modo di essere o, semplicemente, non si amano.

Quando invece c'è un rapporto costante d'amore, i due si cercano, hanno sete l'uno dell'altra fino a realizzare momenti così significativi ed esclusivi da far fiorire la vita, frutto di questo amore totalizzante.

Dovrebbe essere così il nostro rapporto orante con il Signore. La comunione d'amore realizzata con Lui attraverso la preghiera deve necessariamente rivestire **l'adesione di tutto il nostro essere** senza essere demandata a un momento specifico.*

*Felice di Molfetta, *“Fate questo in memoria di me” Il presbitero e l'Eucarestia*, Tau Editrice, Todi 2010, 14-15



Preghiamo

Insieme:

Padre nostro ...

Sacerdote:

Preghiamo:

O Padre,
concedi alla tua Chiesa,
i doni dell'unità e della pace,
e un giorno
di godere pienamente
della tua vita divina
nel convito eterno,
che ci fai pregustare nel sacramento
del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Benedizione.